



Sabato: \_\_\_\_\_

Turno domenicale: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto si impegna ad osservare quanto sopra dal giorno: \_\_\_\_\_

Di avvalersi durante il turno di apertura domenicale, festivo e di riposo infrasettimanale dell'apparecchiatura Self Service Pre Pagamento per l'erogazione dei carburante (senza la presenza del gestore) - (art. 84 bis, comma 1 L.R. 28/2005) .

Di effettuare il turno di riposo infrasettimanale nel pomeriggio del sabato (art. art. 84 bis, comma 3 L.R. 28/2005)

oppure

### CHIEDE

Di effettuare il turno di riposo infrasettimanale nel pomeriggio di \_\_\_\_\_

(art. 84 bis, comma 4 L.R. 28/2005)

**L'Amministrazione Comunale può formulare motivato diniego entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; in assenza di riscontro in tal senso la stessa deve intendersi accolta.**

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

(luogo e data)

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_  
*Firma da apporre davanti all'impiegato  
oppure allegare fotocopia del documento di  
riconoscimento in corso di validità*

## **ALLEGATO da compilare**

**AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI MORALI/ANTIMAFIA DA PARTE DI ALTRE PERSONE  
(AMMINISTRATORI, SOCI, ECC.) INDICATE DALL'ART. 2, CO. 3 DEL d.p.r. 252/1998 IN CASO DI  
SOCIETA' TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE E DI GESTIONE DELL'ATTIVITA'  
(D.P.R. 252/1998 art. 2 co. 3, art. 13 L.R. 28/2005<sup>1</sup>)**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ C. F. \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_ Sesso: M [ ] F [ ]

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Stato \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Residenza: Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti**

**DICHIARA:**

- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti per l'esercizio dell'attività (Art. 71 D.lgs 59/2010)<sup>2</sup>;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione indicate dall'art. 10 delle legge 575/1965 (antimafia);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso né provvedimenti amministrativi definitivi che non consentono l'esercizio o la continuazione dell'attività;

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*Firma da apporre davanti all'impiegato  
oppure allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento*

<sup>1</sup> In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti soggettivi devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2 co. 3 del D.P.R. 252/1998.

Ogni socio o persona munita di poteri di rappresentanza o di amministrazione, tenuta alla presentazione delle dichiarazioni ai sensi della vigente normativa, deve autocertificare la propria situazione utilizzando l'allegato "AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI MORALI ANTIMAFIA"

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 71 co. 1 del d.lgs. 59/2010 non possono esercitare attività commerciale di vendita e di somministrazione: a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione; b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è previsto una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale; c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione; d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali; f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n.1423, (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero a misure di sicurezza non detentive. Ai sensi dell'art. 71 co. 3 del d.lgs. 59/2010 il divieto di esercizio delle attività, ove ricorrano le ipotesi indicate alle lettere b), c), d); e) ed f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. Ai sensi dell'art. 71 co. 4 del d.lgs. 59/2010 il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. Lgs. 30-06-2003 n. 196  
(CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)**

*Gentile utente,*

*ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30-06-2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:*

**Finalità del trattamento dei dati:**

**Il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuitigli dalla legge e dai regolamenti;**

**Modalità del trattamento:**

- a) è realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione e la diffusione di dati indicate dall'articolo 4 del D.Lgs. n.196/2003;
- b) è effettuato manualmente e/o con l'ausilio di mezzi informatici e telematici, secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal titolo V del D.Lgs. n.196/2003, nei limiti dei sistemi di sicurezza e logistica e della strumentazione elettronica ed informatica in dotazione e uso al SUAP;
- c) è svolto da personale con rapporto di lavoro o collaborazione con il Comune;

**Conferimento dei dati:**

è necessario come onere per l'interessato che voglia ottenere un determinato provvedimento/servizio;

**Rifiuto di conferire i dati:**

l'eventuale rifiuto di conferire, da parte dell'interessato, i dati contenuti nella modulistica comporta l'impossibilità di evadere la pratica od ottenere l'effetto previsto dalla legge e/o da regolamenti;

**Comunicazione dei dati:**

i dati acquisiti sono fatti oggetto di comunicazione o di diffusione, anche per via telematica, ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei casi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti. Resta peraltro fermo quanto previsto dall'art.59 del D.Lgs. n. 196/2003 sull'accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali come disciplinato dalla L.241/90 anche per quanto concerne i dati sensibili e giudiziari;

**Diritti dell'interessato:**

l'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra i quali, in particolare, quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti informatici e delle finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione, o, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

**Titolari e responsabili del trattamento:**

il titolare del trattamento dei dati è il Comune. Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Servizio

**Fonti di riferimento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari**

ai sensi degli articoli 21 comma 1 e 22 commi 2 e 3 del D.Lgs n.196/2003, il SUAP effettua il trattamento dei dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali sulla base della normativa indicata nei singoli moduli di domanda o di comunicazione/DIA.